Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 163

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 19 luglio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 163 DEL 19 LUGLIO 1951:

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Beni asportati dai tedeschi e recuperati - Diciassettesimo elenco.

(2467)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 163 DEL 19 LUGLIO 1951:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 30: **« La Centrale » Società per il finanziamento di imprese elettriche e telefoniche, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate l'8 giugno 1951. — **Società per azioni «Fratelli Mayr» in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 4 giugno 1951. — **Società stabilimenti Gabellini, per azioni:** Obbligazioni sorteggiate il 4 giugno 1951. — **Società meridionale di elettricità, per azioni, in Napoli:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 maggio 1951 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. **Municipio di Ferrara:** Obbligazioni del prestito di lire 2.000.000 sorteggiate l'11 giugno 1951. — **Municipio di Ferrara:** Obbligazioni del prestito di L. 6.000.000 sorteggiate il 18 giugno 1951. — **Cotonificio Udinese S. p. A., in Udine:** Obbligazioni sorteggiate il 1° giugno 1951. **Società per azioni Ditta cav. Achille Falcieri, in Verona:** Estrazione di obbligazioni. — **Comune di Vernio (Firenze):** Obbligazioni sorteggiate il 22 aprile 1951. — **Società per azioni Fratelli Gallinari, in Reggio Emilia:** Obbligazioni del Prestito emesso con delibera dell'assemblea 21 agosto 1948, sorteggiate il 26 giugno 1951. — **Società per azioni Fratelli Gallinari, in Reggio Emilia:** Obbligazioni del Prestito obbligazionario emesso con delibera dell'assemblea 23 giugno 1949, sorteggiate il 26 giugno 1951. — **Comune di Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 20 giugno 1951. — **Banco di Napoli - Servizio credito industriale:** Estrazione per assegnare sedici villini premio spettanti alle obbligazioni 5 %. — **Pignone, società per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 2 luglio 1951.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 10 luglio 1951, n. **541**.

Istituzione dell'ammasso per contingente del frumento per la produzione dell'annata agraria 1950-1951.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' disposto l'ammasso del frumento di produzione nazionale 1951, fino alla concorrenza del contingente complessivo che sarà stabilito, all'inizio della campagna, dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Art. 2.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste, sulla base del conferimento della campagna agraria 1949-50, determinerà i contingenti di grano da conferirsi in ogni Provincia della Repubblica per l'annata agraria 1950-51.

I produttori agricoli conferiranno all'ammasso le quantità di prodotto stabilite a norma delle disposizioni contenute nella presente legge.

Art. 3.

In ciascuna Provincia è istituito un Comitato per l'ammasso granario per contingente, presieduto dal prefetto e composto, dall'ispettore provinciale della agricoltura, dal direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione, dal direttore del Consorzio agrario provinciale, da un rappresentante delle singole associazioni sindacali e cooperative della Provincia, nonchè da un dottore in scienze agrarie designato dalla competente associazione provinciale, ove esista. Funziona da segretario del Comitato un funzionario tecnico dell'Ispettorato agrario provinciale.

Detto Comitato provvederà, entro otto giorni dalla data di pubblicazione della presente legge:

a) alla ripartizione, fra i singoli Comuni della provincia, del contingente provinciale basandosi, di massima, sui conferimenti dell'annata agraria 1949-50;

b) alla determinazione dei criteri con cui il contingente comunale deve essere ripartito fra i singoli produttori.

Il prefetto, con suo decreto, renderà esecutive le deliberazioni adottate dal Comitato provinciale per l'ammasso ai sensi del presente articolo.

Art. 4.

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, in esecuzione delle disposizioni emanate dal prefetto a norma dell'articolo precedente, ed avvalendosi dei dati tecnici in suo possesso, provvederà, entro otto giorni dalla data del decreto prefettizio, alla ripartizione del contingente stabilito per ciascun Comune tra i singoli produttori ed alla notifica agli interessati della quantità di prodotto, che ciascuno di essi conferirà ai granai del popolo.

Entro quindici giorni da tale notifica, gli interessati hanno facoltà di ricorrere al Comitato provinciale per l'ammasso, ove l'accertamento che li riguarda sia viziato da errore materiale o da errata intestazione della ditta.

Art. 5.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste provvederà, con proprio decreto, a stabilire le caratteristiche del grano da ammassare, nonchè a fissare le modalità e i termini di consegna e di pagamento dello stesso.

Art. 6.

Per l'ammasso granario per contingente disposto con la presente legge sono richiamate in vigore le disposizioni contenute negli articoli 11, 12, 13, 14 e 15 del regio decreto-legge 10 maggio 1943, n. 397.

Art. 7

Le anticipazioni sul grano conferito volontariamente dagli agricoltori per la vendita collettiva, nonchè i relativi prestiti per le spese di gestione dell'ammasso volontario gestito dai Consorzi agrari provinciali e dalle Cooperative agricole legalmente costituite e loro associazioni provinciali, sono garantiti da privilegio legale sul prodotto ammassato e sulle somme ricavate dalla vendita. Tale previlegio segue immediatamente quelli

previsti dal n. 2 dell'art. 2778 del Codice civile per i prestiti agrari di conduzione.

Agli atti (note, conti, fatture, ecc.) strettamente connessi con le operazioni di ammasso volontario del grano, sono accordate le stesse agevolazioni tributarie già previste per l'ammasso obbligatorio di tale prodotto.

Art. 8.

Chiunque contravvenga alle disposizioni della presente legge, ed alle norme che saranno emanate per la sua esecuzione, è punito, salvo che il fatto costituisca reato più grave, con l'ammenda pari al minimo a due volte e nel massimo a cinque volte il valore del quantitativo di grano al quale la contravvenzione si riferisce.

Art. 9.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1951

EINAUDI

De Gasperi — Segni — Pella — Vanoni — Piccioni — Togni

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1951, n. 542.

Ripartizione territoriale del lago Maggiore tra i Comuni rivieraschi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Angera n. 49 del 12 ottobre 1949, Monvalle n. 18 dell'8 ottobre 1949, Porto Valtravaglia n. 100 del 3 dicembre 1949, Sesto Calende n. 58 del 13 ottobre 1949, Ispra n. 26 del 23 ottobre 1949, Laveno Mombello n. 33 del 22 ottobre 1949, Castelveccana n. 46 del 29 ottobre 1949, Besozzo n. 81/5 del 1° novembre 1949, Pino L. M. n. 43 del 6 ottobre 1949, Maccagno n. 43 del 5 ottobre 1949, Leggiuno Sangiano n. 35 del 18 dicembre 1949, Luino n. 74 del 3 ottobre 1949, Tronzano L. M. n. 42 del 7 ottobre 1949, Brebbia n. 14 del 22 ottobre 1949, Oggebbio n. 8 del 2 aprile 1950, Belgirate n. 44 del 3 dicembre 1949, Dormelletto n. 7 del 29 settembre 1949, Ghiffa n. 47 del 1° ottobre 1949, Cannero Riviera del 16 ottobre 1949, Cannobbio n. 10 del 13 novembre 1949, Castelletto Ticino n. 35 del 3 dicembre 1949, Meina n. 70 del 19 novembre 1949, Arona del 26 novembre 1949, Lesa n. 39 del 26 novembre 1949, Stresa n. 40/73 del 19 novembre 1949, Verbania n. 3/16 del 25 febbraio 1950, Baveno n. 20 del 6 maggio 1950, con le quali è stata approvata la delimitazione dei confini territoriali dei predetti Comuni nell'interno del lago Maggiore, stabilita dall'Ufficio tecnico del catasto di Novara con progetto vistato dall'Ufficio del genio civile di Novara;

Viste le deliberazioni n. 653/8945G del 7 febbraio 1950, e n. 2 del 14 ottobre 1949, rispettivamente delle Deputazioni provinciali di Varese e Novara esprimenti parere favorevole sul predetto progetto di delimitazioni di confini;

Visti gli articoli 32 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

I confini territoriali, nell'interno del lago Maggiore, dei comuni rivieraschi di Angera, Monvalle, Porto Valtravaglia, Sesto Calende, Ispra, Laveno Mombello, Castelveccana, Besozzo, Pino L. M., Maccagno, Leggiuno Sangiano, Luino, Tronzano L. M., Brebbia, Oggebbio, Belgirate, Dormelletto, Ghiffa, Cannero Riviera, Cannobbio, Castelletto Ticino, Meina, Arona, Lesa, Stresa, Verbania, Baveno, sono determinati secondo la planimetria annessa al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1951

EINAUDI

Scelba

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1951
Atti del Governo, registro n. 40, *foglio n.* 30. — Frasca

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 1951, n. 543.

Modificazione della denominazione della « Provincia del Jonio » in quella di « Provincia di Taranto ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 2 settembre 1923, n. 1911, con il quale venne istituita la « Provincia del Jonio », con capoluogo Taranto;

Ritenuta l'opportunità di modificare tale denominazione in quella di « Provincia di Taranto »;

Visto il parere favorevole della Deputazione provinciale di Taranto, espresso con deliberazione n. 844, in data 12 giugno 1950;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione della « Provincia del Jonio » è cambiata in quella di « Provincia di Taranto ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1951

EINAUDI

Scelba

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1951
Atti del Governo, registro n. 40, *foglio n.* 31. — Frasca

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1951, n. 544.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari nella zona del Comando militare territoriale di Torino.

N. 544. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene dichiarata di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni, fabbricati, strade militari e di qualsiasi altra opera di interesse dell'Esercito nonchè la sistemazione dei servizi di quest'ultimo nella zona del Comando militare territoriale di Torino.

La durata di efficacia del suddetto decreto è limitata al periodo di dieci anni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1951, n. 545.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari nel territorio della Sardegna dipendente dal Comando militare territoriale di Roma.

N. 545. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene dichiarata di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni, fabbricati, strade militari e di qualsiasi altra opera di interesse dell'Esercito nonchè la sistemazione dei servizi di quest'ultimo nel territorio della Sardegna dipendente per giurisdizione amministrativa militare dal Comando militare territoriale di Roma.

La durata di efficacia del suddetto decreto è limitata al periodo di dieci anni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1951

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1951.

Segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali 5 % di scadenza 1° aprile 1960 nominativi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 30 dicembre 1950, n. 1040, concernente l'autorizzazione ad emettere buoni del Tesoro novennali 5 % a premi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1951, n. 8, autorizzante l'emissione dei buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° aprile 1960;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 16 dello stesso giorno, contenente le norme della emissione dei buoni stessi;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli nominativi rappresentanti buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° aprile 1960;

Decreta:

Art. 1.

I titoli nominativi rappresentanti buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° aprile 1960, emessi in forza della legge 30 dicembre 1950, n. 1040, e del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1951, n. 8, sono stampati su carta filigranata bianca in rilievografia e litografia nel prospetto e in litografia nel rovescio.

La filigrana è costituita da losanghe a linee ondulate in chiaro, intercalate da losanghe angolari in scuro.

Art. 2.

Ciascun titolo si compone di una matrice-ruolo, che, al momento del rilascio del certificato, viene distaccata dal corpo del titolo lungo una lista di separazione su cui è stampata la leggenda « Repubblica Italiana » due volte ripetuta; da un foglio recante l'estratto delle norme relative ai buoni del Tesoro novennali 5 % 1960 e la indicazione dei titoli al portatore che il certificato sostituisce; da un foglio con diciotto tagliandi.

Art. 3.

Il prospetto della matrice-ruolo reca spazi per la indicazione del numero di iscrizione del certificato, del nome del titolare della rendita, del capitale nominale, in numeri e in lettere, della rendita semestrale, di eventuali annotazioni circa le modalità di pagamento, della Tesoreria pagatrice, della data e del numero di posizione, nonchè un prospetto, limitato da una cornice rettangolare, comprendente dieci compartimenti, numerati da uno a dieci per l'applicazione del bollo a calendario della Tesoreria che effettua il pagamento delle rate semestrali d'interesse. Nel compartimento n. 1 è stampato che la corrispondente rata di interesse al 1° ottobre 1951 è stata corrisposta all'atto della sottoscrizione.

Il rovescio della matrice-ruolo reca, in alto, una tabellina per le annotazioni relative al pagamento di premi, nonchè, in basso, altri otto compartimenti, numerati da undici a diciotto, per l'applicazione del bollo a calendario della Tesoreria che effettua il pagamento delle rate semestrali d'interesse.

Art. 4.

Il prospetto del corpo del titolo è limitato da una cornice a motivi simmetrici che si ripetono, interrotta, agli angoli, da una formella quadrata con fiore stilizzato, in alto, da una formella rettangolare con motivo ornamentale e, in basso, da altra formella rettangolare con la leggenda, su fondo a tratteggio trasversale, « B.T.N. 5 % 1960 ».

Entro la cornice, in alto, su fondino a motivi simmetrici, ripetuti innumerevoli volte, è stampata una grande composizione ornamentale, con al centro l'effigie di Cristoforo Colombo, a sinistra della quale è impressa la scritta « C. Colombo » ed a destra « 12-10-1492 », sormontata da due nastri, su cui si leggono le parole « Repubblica Italiana ». Al centro del corpo del titolo campeggia un sottofondino con la cifra « 1960 ».

Al di sotto della composizione ornamentale sono stampate, dall'alto in basso, le seguenti leggende: « Direzione Generale del Debito Pubblico Buoni del Tesoro novennali 5 % a premi di scadenza 1° aprile 1960 Legge 30 dicembre 1950, n. 1040, decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1951, n. 8 Certificato n. . . . Capitale nominale L. Interesse annuo L. . . . . Interesse sem. L. . . . . . . Certificato

nominativo Nel Gran Libro del debito pubblico è iscritto il capitale nominale di lire . . . fruttante l'interesse annuo di lire . . . . . . con godimento dal . . a favore di . (Veggansi annotazioni a tergo) Il presente certificato sostituisce i buoni al portatore indicati nella distinta a tergo Roma, Il Direttore Generale Visto per la Corte dei conti Il Capo Divisione Posizione N.. . (4ª Serie) ». Al centro in alto, al di sopra delle parole « Certificato nominativo », in apposito spazio a fondo bianco, è impresso il bollo a secco dello Stato con la leggenda circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana », racchiusa in una cornice a perline.

Il rovescio del corpo del titolo comprende uno spazio riservato per le annotazioni, nonchè una tabellina per le indicazioni relative al pagamento di premi.

Art. 5.

Il prospetto del foglio recante l'estratto dalle norme relative ai buoni del Tesoro novennali 5 % 1960, limitato da una cornice a motivi simmetrici che si ripetono e su fondino identico a quello del prospetto del corpo del titolo, reca le seguenti diciture: « 1. I buoni concorrono annualmente, per ogni serie di dieci miliardi nominali, ad un premio di dieci milioni, a quattro premi di cinque milioni ciascuno, a venti premi di un milione ciascuno, da sorteggiarsi entro il marzo di ogni anno. 2. I titoli, i premi e le rate d'interessi sono esenti da ogni imposta presente e futura. 3. Il pagamento degli interessi semestrali, alle scadenze 1° aprile e 1° ottobre di ogni anno, viene effettuato dalle Sezioni di Tesoreria provinciale su presentazione del titolo e distacco da esso dei tagliandi maturati e non prescritti. La prescrizione degl'interessi è quinquennale. 4. I premi sono pagati esclusivamente dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, contro deposito, presso qualunque Sezione di Tesoreria, del titolo vincente, corredato da apposita domanda. Essi si prescrivono col decorso di cinque anni dalla loro pagabilità, fissata dal 1° aprile successivo ai sorteggi ».

Il rovescio di detto foglio comprende una tabella per la indicazione, per serie e numeri di iscrizione, dei buoni al portatore che il certificato sostituisce.

Art. 6.

Il foglio dei tagliandi è composto di diciotto tagliandi ripartiti su due colonne di nove tagliandi ciascuno numerati dall'esterno verso l'interno e dal basso verso l'alto, a cominciare dal numero due con scadenza 1° aprile 1952, fino al numero diciotto, con scadenza 1° aprile 1960. Il tagliando n. 1, di scadenza 1° ottobre 1951, non è stampato e reca diagonalmente la leggenda « Annullato », perchè la relativa rata d'interessi è stata corrisposta anticipatamente all'atto della sottoscrizione.

Il prospetto di ciascun tagliando è limitato da una cornicetta lineare rettangolare, comprendente un fondino a motivi simmetrici ripetuti innumerevoli volte, su cui, dall'alto in basso, sono stampate le seguenti leggende: « Repubblica Italiana Debito Pubblico Buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, scad. 1960 Tagliando di L. . per la semestralità al (vi è indicata la data di scadenza) relativo al certificato N. . . . . . Il presente tagliando deve essere staccato dall'ufficio pagatore ». Nell'angolo in basso a destra è stampato il numero progressivo del tagliando e, verticalmente, sul lato destro, è riportata la dicitura: « L. 30 dic. 1950, n. 1040 D.P.R. 19 genn. 1951, n. 8 ». In uno spazio circolare a fondo bianco, sulla destra del tagliando, è impresso un piccolo bollo a secco dello Stato, con leggendina circolare « Debito Pubblico della Repubblica Italiana ». Al centro di ciascun tagliando campeggia un sottofondino con la cifra « 1960 ».

Sul rovescio di ciascun tagliando, contenuta in una cornicetta lineare rettangolare, è stampata una composizione a forma di losanga, con al centro il numero progressivo del tagliando, e su cui è sovrastampata la leggenda: « 5 % B.T.N. 1960 5 % ».

Il tagliando n. 1 è annullato anche sul rovescio del foglio.

Art. 7.

I fondini del prospetto del titolo, le losanghe del rovescio sono stampati in colore verde pisello; le cornici e le composizioni del prospetto e tutte le leggende in colore grigio nero; la cifra « 1960 » che campeggia al centro del titolo e dei tagliandi, in colore rosa.

Art. 8.

Il modello dei titoli nominativi considerati negli articoli che precedono, munito del visto di approvazione, è allegato al presente decreto e ne forma parte integrante.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti, per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 luglio 1951

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1951
Registro Tesoro n. 11, *foglio n.* 227. — GRIMALDI

(3623)

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1951.

Termine per la presentazione della dichiarazione unica dei redditi per l'anno 1951, ai fini delle imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 48 della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria e sul rilevamento fiscale straordinario;

Decreta:

Articolo unico.

La dichiarazione unica dei redditi per l'anno 1951, ai fini delle imposte dirette, deve essere presentata entro il 10 ottobre 1951.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 luglio 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1951
Registro Finanze n. 18, *foglio n.* 211. — LESEN

(3625)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Padova

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Padova, posto in liquidazione in data 12 luglio 1945, con decreto prefettizio emanato in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Padova.

(3513)

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Pavia

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Pavia, posto in liquidazione in data 20 maggio 1945, con decreto prefettizio emanato in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Pavia.

(3514)

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Pesaro

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni nominato liquidatore a sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Pesaro, posto in liquidazione in data 3 febbraio 1945, con decreto prefettizio convalidato, successivamente, dal decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro eventuali richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Pesaro.

(3515)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 25 giugno 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. E. Jan Nadelman, Vice console degli Stati Uniti d'America a Palermo.

(3586)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1951 è revocato il decreto Ministeriale 9 giugno 1951, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Di Pisa Pietro alla sede di Casteltermini, distretto notarile di Agrigento, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Misilmeri, distretto notarile di Palermo.

(3633)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 155

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 luglio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,86	Borsa di Palermo	—
» Firenze	624,88	» Roma	624,90
» Genova	624,88	» Torino	624,87
» Milano	624,92	» Trieste	624,88
» Napoli	624,875	» Venezia	624,89

Media dei titoli del 19 luglio 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,95
Id. 3,50 % 1902	68,70
Id. 3 % lordo	45,25
Id. 5 % 1935	94,85
Redimibile 3,50 % 1934	70,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,90
Id. 5 % 1936	88,875
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,45
Id. 5 % convertiti 1951	99,85
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,60
Id. 5 % 1960	97,55

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sens. del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 19 luglio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 6 4,91

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELL'INTERNO

Errata-corrige

Nel decreto interministeriale in data 13 giugno 1951 recante « Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palermo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950 » pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 159 del 14 luglio 1951, alla terzultima riga, in luogo di: L. *2.500.000.000*, leggasi: L. *2.250.000.000*.

(3647)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 6 dal 16 al 31 marzo 1951

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Brescia	B	1	1
Id.	Capriano Azzano	B	1	1
Id.	Zone	B	1	—
Brindisi	Torre Santa Susanna	E	1	—
Cagliari	Armungia	B	—	1
Id.	Fiuminimaggiore	B	—	1
Id.	Ussaramanna	B	—	1
Caserta	Piedimonte d'Alife	B	—	1
Cuneo	Cervasca	B	—	1
Foggia	San Giovanni Rotondo	O	—	1
Id.	Sannicandro Garganico	B	—	1
Id.	Vieste	B	—	1
Frosinone	Alatri	B	—	1
Genova	Genova	B	—	1
Latina	Latina	B	—	1
Lecce	Presicce	O	1	—
Matera	Matera	E	—	1
Id.	Id.	B	—	1
Messina	Milazzo	B	—	1
Milano	Robecchetto con Induno	B	1	—
Id.	Rozzano	B	—	1
Novara	Granozzo con Monticello	B	1	—
Id.	Novara	B	—	1
Nuoro	Nuoro	Cap	—	1
Parma	Busseto	B	—	1
Id.	Parma	B	—	1
Pavia	Nicorvo	B	1	—
Id.	Vigevano	B	—	1
Id.	Vidigulfo	B	—	1
Id.	Gropello Cairoli	B	—	1
Potenza	Armento	Cap	1	—
Reggio Calabria	Platì	B	—	1
Roma	Mentana	B	—	1
Salerno	Battipaglia	B	—	1
Id.	Baronissi	B	—	1
Id.	Buccino	O	—	1
Id.	Eboli	B	—	1
Id.	Scafati	B	1	—
Id.	Tortorella	B	1	—
Viterbo	Viterbo	B	1	—
			12	31
	Carbonchio sintomatico			
Sassari	Oschiri	B	—	1
Treviso	San Zenone degli Ezzelini	B	—	1
			—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	2	1
Id.	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Cassine	B	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	4	—
Id.	Castelletto d'Orba	B	—	1
Id.	Castelnuovo Bormida	B	1	—
Id.	Cereseto	B	1	—
Id.	Felizzano	B	3	—
Id.	Frugarolo	B	1	1
Id.	Gabiano	B	—	1
Id.	Masio	B	2	—
Id.	Melazzo	B	—	2
Id.	Monreale	B	1	—
Id.	Morsasco	B	1	—
Id.	Murisengo	B	1	—
Id.	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Odalengo Grande	B	—	1
Id.	Pozzolo Formigaro	B	—	2
Id.	San Salvatore Monferrato	B	—	2
Id.	Serravalle Scrivia	B	1	—
Id.	Sezzadio	B	—	2
Id.	Strevi	B	1	—
Id.	Ticineto	B	1	1
Id.	Villadeati	B	—	1
Id.	Villamiraglio	B	1	1
Id.	Voltaggio	B	—	1
Arezzo	Arezzo	B	1	1
Id.	Castiglion Fiorentino	B	4	—
Id.	Castelfranco di Sopra	B	—	1
Id.	Foiano della Chiana	B	—	2
Ascoli Piceno	Montegallo	B	—	4
Asti	Asti	B	1	—
Id.	Berzano di San Pietro	B	—	1
Id.	Buttigliera	B	1	1
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Chiusano	B	—	1
Id.	Cocconato	B	—	2
Id.	Moasca	B	—	1
Id.	Mongardino	B	—	1
Id.	Portacomaro	B	—	1
Id.	Rocchetta Tanaro	B	2	—
Id.	Settime	B	1	—
Id.	Tonengo	B	—	1
Id.	Villafranca d'Asti	B	—	1
Bari	Castellana	B	3	—
Id.	Conversano	B	1	—
Id.	Polignano a Mare	B	1	—
Belluno	Auronzo	B	—	1
Id.	Belluno	B	—	1
Id.	Borca di Cadore	B	1	—
Id.	Calalzo	B	—	1
Id.	Santa Giustina	B	1	—
Id.	Trichiana	B	—	1
Benevento	Castelpagano	B	—	3
Bergamo	Arzago d'Adda	B	1	—
Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Bolgare	B	—	1
Id.	Bonate di Sopra	B	—	1
Id.	Brembate	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	1	—
Id.	Canonica d'Adda	B	1	—
Id.	Caravaggio	B	2	—
Id.	Cisano Bergamasco	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Bergamo	Costa di Monticelli	B	—	1
Id.	Isso	B	1	—
Id.	Lallio	B	1	—
Id.	Misano	B	—	1
Id.	Olmo	B	—	2
Id.	San Martino de' Calvi	B	—	1
Id.	Telgate	B	—	2
Id.	Valtorta	B	—	2
Id.	Verdello	B	2	—
Id.	Zogno	B	2	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	—	2
Id.	Argelato	B	2	—
Id.	Bazzano	B	1	—
Id.	Bologna	B	—	2
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Castello d'Argile	B	1	—
Id.	Imola	B	—	2
Id.	Marzabotto	B	1	—
Id.	Molinella	B	—	1
Id.	Monghidoro	B	—	1
Id.	Monteveglio	B	1	—
Id.	San Benedetto Val di Sambro	B	—	1
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Id.	Savigno	B	1	6
Id.	Vergato	B	—	3
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Bolzano	Appiano	B	—	1
Id.	Falzes	B	—	1
Id.	Lana	B	—	1
Brescia	Angolo	B	1	2
Id.	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Bedizzole	B	2	1
Id.	Calvagese	B	1	—
Id.	Calvisano	B	1	—
Id.	Castelcovati	B	1	—
Id.	Castrezzato	B	1	—
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Comezzano	B	1	—
Id.	Gavardo	B	1	3
Id.	Ghedi	B	—	1
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Lumezzane	B	—	2
Id.	Mazzano	B	1	2
Id.	Montichiari	B	1	—
Id.	Nave	B	1	—
Id.	Orzinuovi	B	2	—
Id.	Pedergnaga	B	1	—
Id.	Polpenazze	B	—	1
Id.	Prevalle	B	1	—
Id.	Rezzato	B	1	—
Id.	Roccafranca	B	1	—
Id.	Roncadelle	B	1	—
Id.	Rovato	B	—	1
Id.	Sabbio Chiese	B	1	—
Brindisi	Ostuni	O	—	1
Como	Abbadia Lariana	B	—	2
Id.	Alserio	B	—	1
Id.	Anzano del Parco	B	—	1
Id.	Barzanò	B	3	—
Id.	Bregnano	B	1	1
Id.	Carimate	B	1	—
Como	Carugo	B	—	1
Id.	Casnate	B	2	—
Id.	Costa Masnaga	B	1	—
Id.	Erba	B	—	1
Id.	Faggeto	B	—	1
Id.	Fenegrò	B	—	1
Id.	Figino	B	—	3
Id.	Fino	B	2	—
Id.	Inverigo	B	2	—
Id.	Lezzeno	B	2	—
Id.	Lugaro d'Erba	B	—	1
Id.	Mandello	B	—	1
Id.	Missaglia	B	—	1
Id.	Nibbionno	B	1	—
Id.	Olgiate Calco	B	1	—
Id.	Orsenigo	B	2	—
Id.	Plesio	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	B	2	—
Id.	Crema	B	—	1
Id.	Grontardo	B	—	1
Id.	Gussola	B	1	—
Id.	Izano	B	1	—
Id.	Malagnino	B	1	—
Id.	Ripalta Arpina	B	1	—
Id.	Rivarolo del Re	B	1	—
Id.	Rivolta d'Adda	B	—	1
Id.	San Giovanni in Croce	B	—	1
Id.	Tornata	B	1	—
Cuneo	Aisone	B	—	1
Id.	Alba	B	1	—
Id.	Barge	B	2	—
Id.	Bonvicino	B	1	—
Id.	Bosia	B	1	—
Id.	Brondello	B	—	1
Id.	Brossasco	B	—	1
Id.	Castagnito	B	2	—
Id.	Castelletto Stura	B	1	—
Id.	Cavallermaggiore	B	—	1
Id.	Cervere	B	1	—
Id.	Cuneo	B	1	—
Id.	Diano d'Alba	B	2	—
Id.	Dogliani	B	2	—
Id.	Dronero	B	1	—
Id.	Fossano	B	2	—
Id.	Frassino	B	—	3
Id.	Guarene	B	—	1
Id.	La Morra	B	3	—
Id.	Magliano Alfieri	B	—	1
Id.	Melle	B	—	1
Id.	Mondovì	B	1	—
Id.	Montà	B	1	—
Id.	Morozzo	B	2	—
Id.	Neviglie	B	—	1
Id.	Paesana	B	1	—
Id.	Perletto	B	—	1
Id.	Priocca	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	2	3
Id.	Sanfront	B	2	—
Id.	Santo Stefano Roero	B	—	2
Id.	Verzuolo	B	—	1
Id.	Verduno	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	8	3
Id.	Portomaggiore	B	—	2
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	2
Firenze	Barberino di Mugello	B	2	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Firenze	Campi Bisenzio	B	1	—
Id.	Castelfiorentino	B	1	3
Id.	Figline Valdarno	B	—	3
Id.	Firenze	B	4	—
Id.	Fucecchio	B	—	3
Id.	Greve	B	—	1
Id.	Montespertoli	B	—	2
Id.	Pontassieve	B	—	1
Id.	Prato	B	2	—
Id.	Rignano sull'Arno	B	2	—
Id.	Scandicci	B	1	—
Id.	Signa	B	1	—
Id.	Vicchio	B	—	
Frosinone	Alatri	B	—	1
Id.	Frosinone	O	—	1
Genova	Genova	B	1	—
Id.	Masone	B	1	—
Id.	Sant'Olcese	B	1	—
Grosseto	Sorano	B	—	2
L'Aquila	Bugnara	B	—	1
Id.	Pratola Peligna	B	—	1
La Spezia	Maissana	B	1	—
Id.	Vezzano Ligure	B	1	—
Id.	Bolano	B	1	—
Id.	Varese Ligure	B	1	1
Id.	Arcola	B	—	1
Lecce	Corigliano	B	1	—
Id.	Soleto	B	1	—
Id.	Presicce	B	—	1
Livorno	Colle Salvetti	B	—	1
Id.	Rosignano Marittimo	B	2	1
Lucca	Altopascio	B	2	1
Id.	Camaiore	B	—	2
Id.	Borgo a Mozzano	B	—	1
Id.	Castiglione di Garfagnana	B	—	1
Id.	Pieve Fosciana	B	—	3
Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Camerino	B	—	1
Id.	Macerata	B	—	3
Id.	Pioraco	B	—	1
Id.	Potenza Picena	B	—	1
Id.	Recanati	B	1	1
Mantova	Acquanegra	B	—	1
Id.	Bozzolo	B	1	—
Id.	Casalmoro	B	1	—
Id.	Castelbelforte	B	1	1
Id.	Castel Goffredo	B	—	1
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	4	—
Id.	Curtatone	B	1	—
Id.	Gazzuolo	B	—	1
Id.	Mantova	B	2	—
Id.	Redondesco	B	2	—
Id.	Revere	B	1	—
Id.	Rivarolo Mantovano	B	3	—
Id.	Sabbioneta	B	2	—
Id.	San Benedetto Po	B	2	—
Id.	S. Giorgio di Mantova	B	1	—
Id.	Viadana	B	2	—
Milano	Albairate	B	1	—
Id.	Arconate	B	1	—
Id.	Basiano	B	—	1
Id.	Besana in Brianza	B	1	1
Id.	Besate	B	1	—
Milano	Borghetto Lodigiano	B	—	2
Id.	Boffalora Ticino	B	1	—
Id.	Bornago	B	1	—
Id.	Cambiago	B	1	—
Id.	Gaggiano	B	1	—
Id.	Gessate	B	1	—
Id.	Giussano	B	—	2
Id.	Gorgonzola	B	1	—
Id.	Inzago	B	3	1
Id.	Limbiate	B	1	—
Id.	Liscate	B	—	1
Id.	Lodi Vecchio	B	—	1
Id.	Magnago	B	3	—
Id.	Mairago	B	1	—
Id.	Maleo	B	1	—
Id.	Masate	B	—	2
Id.	Monza	B	1	—
Id.	Orio Litta	B	—	2
Id.	Paderno Dugnano	B	—	1
Id.	Pozzuolo Martesana	B	1	—
Id.	Rescaldina	B	1	—
Id.	Robecco sul Naviglio	B	—	1
Id.	San Colombano al Lambro	B	2	—
Id.	San Giuliano Milanese	B	—	1
Id.	Secugnago	B	—	1
Id.	Settala	B	3	—
Id.	Solaro	B	6	—
Id.	Sulbiate	B	1	—
Id.	Truccazzano	B	1	—
Id.	Vermezzo	B	1	—
Id.	Vimodrone	B	3	—
Id.	Zelo Buon Persico	B	—	1
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Carpi	B	4	2
Id.	Castelnuovo Rangone	B	1	—
Id.	Castelvetro di Modena	B	1	—
Id.	Formigine	B	4	1
Id.	Marano sul Panaro	B	—	1
Id.	Mirandola	B	—	2
Id.	Modena	B	4	4
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Pavullo nel Frignano	B	—	1
Id.	Polinago	B	—	1
Id.	Serramazzoni	B	1	2
Id.	San Felice sul Panaro	B	—	2
Id.	Soliera	B	1	—
Napoli	Nola	B	—	2
Novara	Briona	B	2	—
Id.	Galliate	B	1	—
Id.	Pombia	B	4	—
Id.	Novara	B	1	1
Id.	Vaprio d'Agogna	B	—	1
Id.	Romentino	B	—	1
Id.	Mezzomerico	B	—	1
Padova	Abano Terme	B	1	—
Id.	Albignasego	B	1	3
Id.	Arzer Grande	B	3	—
Id.	Borgoricco	B	2	—
Id.	Bovolenta	B	—	3
Id.	Brugine	B	1	1
Id.	Campodarsego	B	—	3
Id.	Camposampiero	B	1	1
Id.	Candiana	B	1	—
Id.	Carmignano	B	6	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Padova	Carrara San Giorgio	B	1	—
Id.	Cartura	B	—	1
Id.	Casale di Scodosia	B	3	—
Id.	Casalserugo	B	—	1
Id.	Cervarese Santa Croce	B	1	2
Id.	Codevigo	B	4	—
Id.	Conselve	B	—	2
Id.	Correzzola	B	2	—
Id.	Curtarolo	B	—	2
Id.	Fontaniva	B	2	—
Id.	Galzignano	B	1	—
Id.	Grantorto	B	1	—
Id.	Maserà	B	1	—
Id.	Massanzago	B	1	—
Id.	Montegrotto Terme	B	1	—
Id.	Noventa Padovana	B	1	—
Id.	Ospedaletto Euganeo	B	—	1
Id.	Padova	B	5	2
Id.	Piazzola	B	—	1
Id.	Piombino Dese	B	1	—
Id.	Ponte San Nicolò	B	2	—
Id.	Piove di Sacco	B	3	—
Id.	Rubano	B	—	1
Id.	Saletto	B	1	—
Id.	San Fidenzio	B	—	1
Id.	San Giorgio delle Pertiche	B	3	—
Id.	San Martino di Lupari	B	1	2
Id.	San Pietro in Gu	B	2	—
Id.	Santa Giustina in Colle	B	4	—
Id.	Sant'Angolo di Piove di Sacco	B	1	—
Id.	Saonara	B	1	2
Id.	Selvazzano	B	2	—
Id.	Teolo	B	—	1
Id.	Tombolo	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	2	1
Id.	Tribano	B	2	1
Id.	Veggiano	B	1	1
Id.	Vescovana	B	1	—
Id.	Vigodarzere	B	2	—
Id.	Vigonza	B	—	1
Id.	Villa del Conte	B	5	2
Id.	Villa Estense	B	1	1
Id.	Villafranca Padovana	B	1	—
Parma	Busseto	B	1	—
Id.	Colorno	B	1	1
Id.	Cortile	B	1	—
Id.	Felino	B	—	1
Id.	Medesano	B	—	2
Id.	Mezzani	B	2	—
Id.	Montechiarugolo	B	—	1
Id.	Polesine	B	—	1
Id.	Sala Baganza	B	—	5
Id.	San Lazzaro	B	1	3
Id.	San Pancrazio	B	1	1
Id.	S. Secondo Parmense	B	1	—
Id.	Terenzo	B	—	1
Id.	Trecasali	B	—	2
Id.	Torrile	B	—	1
Pavia	Borgo Priolo	B	1	—
Id.	Giussago	S	1	—
Id.	Robecco Pavese	B	1	—
Id.	Marzano	B	1	—
Id.	Pieve Porto Morone	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Pavia	Romagnese	B	1	—
Id.	Zaccone	B	1	—
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	1	1
Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Voghera	B	2	1
Id.	Pavia	B	1	1
Id.	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Cervesina	B	1	—
Id.	Stradella	B	1	—
Id.	San Genesio	B	1	—
Id.	Bereguardo	B	—	1
Id.	Badia Pavese	B	—	1
Id.	Genzone	B	—	1
Id.	Pieve del Cairo	B	—	1
Id.	Ruino	B	—	1
Id.	Santa Maria della Versa	B	—	1
Id.	Spessa Po	B	—	1
Id.	Torrazza Coste	B	—	1
Perugia	Città della Pieve	B	5	1
Pesaro e Urbino	Sassocorvaro	B	—	2
Piacenza	Alseno	B	1	—
Id.	Cadeo	B	1	2
Id.	Carpaneto	B	1	—
Id.	Lugagnano	B	—	1
Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Nibbiano	B	1	—
Id.	Pecorara	B	3	4
Id.	Pianello	B	2	—
Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	—	1
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	2	1
Id.	Fauglia	B	—	1
Id.	Laiatico	B	1	—
Id.	Montopoli Val d'Arno	B	—	1
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	1	—
Id.	San Giuliano Terme	B	1	—
Pistoia	Agliana	B	—	1
Id.	Borgo Buggiano	B	1	—
Id.	Montale	B	—	1
Id.	Pistoia	B	—	1
Reggio Calabria	Melito Porto Salvo	B	—	1
Reggio Emilia	Albinea	B	1	—
Id.	Bagnolo in Piano	B	1	—
Id.	Baiso	B	—	1
Id.	Casalgrande	B	1	—
Id.	Castelnovo ne' Monti	B	2	1
Id.	Castellarano	B	1	—
Id.	Correggio	B	1	1
Id.	Gualtieri	B	2	—
Id.	Reggio Emilia	B	3	2
Id.	Reggiolo	B	1	—
Id.	Rubiera	B	—	1
Id.	Scandiano	B	—	1
Roma	Roma	B	1	1
Rovigo	Canaro	B	1	—
Id.	Canda	B	—	1
Id.	Castelguglielmo	B	1	1
Id.	Ceneselli	B	1	—
Id.	Fiesse Umbertiano	B	—	1
Id.	Frassinelle	B	1	—
Id.	Gavello	B	1	—
Id.	Lendinara	B	—	1
Id.	Lusia	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Rovigo	Melara	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	2	2
Id.	Polesella	B	1	1
Id.	Taglio di Po	B	1	—
Id.	Villanova Marchesana	B	1	—
Salerno	Capaccio	B	1	—
Id.	Furore	B	1	—
Id.	Giffoni Valle P'ana	B	1	—
Savona	Casanova Lerrone	B	1	—
Id.	Garlenda	B	2	—
Id.	Villanova d'Albenga	B	4	—
Id.	Savona	B	—	2
Id.	Albissola Superiore	B	—	1
Siena	Asciano	B	1	—
Sondrio	Andalo Valtellino	B	1	—
Id.	Berbenno	B	—	3
Id.	Sondrio	B	2	—
Taranto	Crispiano	BSCap	1	—
Id.	Martina Franca	BSCap	—	1
Terni	Porano	B	—	1
Torino	Aviasca	B	—	3
Id.	Andezeno	B	1	—
Id.	Avigliana	B	1	—
Id.	Bairo Torre	B	2	—
Id.	Brozolo	B	1	—
Id.	Castellamonte	B	1	—
Id.	Gassino	B	1	—
Id.	Giaveno	B	—	1
Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	Moncalieri	B	2	—
Id.	Pinerolo	B	2	—
Id.	Piossasco	B	6	—
Id.	Rivalba	B	—	1
Id.	Rivarolo	B	—	2
Id.	San Sebastiano da Po	B	3	1
Id.	Vaie	B	1	—
Id.	Verolengo	B	2	—
Id.	Verrua Savoia	B	2	1
Trento	Fai	B	1	3
Id.	Riva	B	—	1
Id.	Reverè della Luna	B	—	1
Id.	Scurelle	B	—	2
Id.	Trento	B	—	2
Treviso	Altivole	B	—	1
Id.	Asolo	B	2	1
Id.	Breda di Piave	B	2	1
Id.	Castelcucco	B	1	—
Id.	Castelfranco Veneto	B	4	1
Id.	Castello di Godego	B	1	—
Id.	Codognè	B	2	—
Id.	Cessalto	B	1	—
Id.	Cordignano	B	2	—
Id.	Conegliano	B	4	—
Id.	Fontanelle	B	—	1
Id.	Fonte	B	2	—
Id.	Gaiarine	B	2	—
Id.	Gorgo al Monticano	B	—	1
Id.	Godega di Sant'Urbano	B	1	—
Id.	Istrana	B	2	—
Id.	Loria	B	2	—
Id.	Maserada sul Piave	B	3	—
Id.	Maser	B	1	—
Id.	Mogliano	B	2	—
Id.	Montebelluna	B	2	3
Id.	Paese	B	—	8

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Treviso	Pieve di Soligo	B	—	4
Id.	Quinto di Treviso	B	—	1
Id.	Riese	B	3	—
Id.	San Polo di Piave	B	1	—
Id.	San Vendemiano	B	1	1
Id.	San Fior	B	—	1
Id.	San Biagio di Callalta	B	1	1
Id.	Susegana	B	1	—
Id.	Trevignano	B	—	1
Id.	Treviso	B	—	1
Id.	Valdobbiadene	B	—	1
Id.	Volpago del Montello	B	—	2
Udine	Azzano Decimo	B	4	1
Id.	Brugnera	B	2	—
Id.	Cervignano	B	1	—
Id.	Colleredo di Monte Albano	B	2	—
Id.	Coseano	B	1	4
Id.	Fagagna	B	5	2
Id.	Fanna	B	6	—
Id.	Fiume Veneto	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	10	2
Id.	Latisana	B	1	—
Id.	Martignacco	B	1	—
Id.	Ronchis	B	1	—
Id.	Roveredo	B	1	—
Id.	San Giorgio della Richinvelda	B	—	1
Id.	San Vito al Tagliamento	B	2	—
Id.	Sequals	B	—	1
Id.	Spilimbergo	B	5	5
Id.	Tavagnacco	B	1	—
Id.	Torreano	B	—	3
Id.	Treppo Grande	B	1	—
Id.	Varmo	B	2	—
Id.	Zoppola	B	1	—
Varese	Azzate	B	1	—
Id.	Bregano	B	—	1
Id.	Brusimpiano	B	1	—
Id.	Busto Arsizio	B	—	1
Id.	Cantello	B	1	—
Id.	Caronno Pertusella	B	1	—
Id.	Castiglione Olona	B	1	1
Id.	Castronno	B	1	—
Id.	Comerio	B	1	—
Id.	Ferno	B	2	—
Id.	Gerenzano	B	1	—
Id.	Induno Olona	B	2	—
Id.	Laveno-Ponte Tresa	B	1	—
Id.	Laveno-Mombello	B	1	—
Id.	Luino	B	1	2
Id.	Malnate	B	1	—
Id.	Mornago	B	—	1
Id.	Origgio	B	1	—
Id.	Saronno	B	2	—
Id.	Taino	B	—	1
Id.	Tradate	B	1	—
Id.	Varano Borghi	B	1	—
Id.	Varese	B	—	1
Id.	Vergiate	B	1	—
Venezia	Campagna Lupia	B	—	1
Id.	Campolongo Maggiore	B	—	4
Id.	Camponogara	B	—	1
Id.	Cavarzere	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Venezia	Chioggia	B	—	1
Id.	Pianiga	B	—	1
Id.	San Donà di Piave	B	—	1
Id.	Santa Maria di Sala	B	1	2
Id.	Spinea	B	—	2
Id.	Stra	B	—	1
Id.	Torre di Mosto	B	—	1
Id.	Venezia	B	—	2
Vercelli	Biella	B	1	—
Id.	Borgo Vercelli	B	1	—
Id.	Candelo	B	1	—
Id.	Caresana	B	1	—
Id.	Cigliano	B	4	—
Id.	Crescentino	B	2	—
Id.	Formigliana	B	1	—
Id.	Livorno Ferraris	B	1	—
Id.	Prarolo	B	1	—
Id.	Roasio	B	3	—
Id.	Stroppiana	B	2	—
Id.	Trino	B	2	—
Id.	Trivero	B	1	—
Id.	Valdengo	B	2	—
Id.	Vercelli	B	1	—
Id.	Vigliano Biellese	B	1	—
Id.	Vocca	B	4	—
Verona	Nogara	B	1	—
Id.	Legnago	B	1	—
Id.	Cerea	B	2	—
Id.	Castelnuovo di Verona	B	1	—
Id.	Minerbe	B	1	—
Id.	Sorgà	B	1	—
Id.	Gazzo Veronese	B	1	—
Id.	Buttapietra	B	1	—
Id.	Zimella	B	1	—
Id.	Arcole	B	1	—
Id.	Isola Rizza	B	—	3
Id.	San Martino Buon Albergo	B	—	2
Id.	San Bonifacio	B	—	1
Id.	Verona	B	—	1
Id.	Sommacampagna	B	—	1
Id.	Villafranca di Verona	B	—	1
Id.	Badia Calavena	B	—	1
Vicenza	Arcugnano	B	2	—
Id.	Albettone	B	—	1
Id.	Arzignano	B	—	1
Id.	Barbarano	B	1	—
Id.	Caldogno	B	—	1
Id.	Cassola	B	—	1
Id.	Castegnero	B	1	1
Id.	Chiampo	B	1	—
Id.	Gallio	B	8	—
Id.	Grisignano	B	—	1
Id.	Marostica	B	1	—
Id.	Mussolente	B	—	1
Id.	Montegalda	B	—	1
Id.	Nove	B	1	—
Id.	Orgiano	B	1	—
Id.	Tezze	B	4	1
Id.	Tonezza	B	2	—
Id.	Villaverla	B	1	1
Viterbo	Viterbo	B	—	2
			639	444

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Malrossino dei suini			
Ancona	Osimo	S	2	—
Id.	Filottrano	S	1	—
Arezzo	Castiglion Fiorentino	S	—	1
Id.	Talla	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	1
Bologna	Bologna	S	—	1
Brescia	Gussago	S	—	1
Id.	Orzinuovi	S	—	1
Brindisi	Cisternino	S	2	—
Campobasso	Bonefro	S	2	—
Id.	Riccia	S	—	2
Id.	San Giuliano di Puglia	S	-	1
Catanzaro	Roccabernarda	S	—	1
Chieti	Celenza sul Trigno	S	1	—
Id.	Paglieta	S	3	—
Id.	Pennadomo	S	2	—
Id.	Pizzoferrato	S	—	1
Id.	Torrebruna	S	3	—
Cuneo	Cuneo	S	—	1
Id.	Fossano	S	1	1
Id.	Frassino	S	—	1
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	S	—	1
Id.	Castelluccio Valmaggiore	S	1	—
Id.	Castelnuovo della Daunia	S	—	1
Id.	San Paolo di Civitate	S	—	1
Id.	Serracapriola	S	—	1
Id.	Torremaggiore	S	—	2
Grosseto	Montieri	S	1	—
Id.	Manciano	S	2	—
Macerata	Matelica	S	—	2
Milano	Pieve Fissiraga	S	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	S	—	1
Pescara	Rosciano	S	—	1
Potenza	Trivigno	S	1	—
Roma	Roma	S	—	1
Sondrio	Villa di Tirano	S	—	1
Teramo	Castiglione Messer Raimondo	S	1	—
Id.	Civitella del Tronto	S	1	—
Id.	Sant'Omero	S	—	1
Torino	Ulzio	S	1	—
Trento	Levico	S	—	1
Udine	Codroipo	S	1	—
Verona	Affi	S	—	1
			26	30
	Peste e setticemia dei suini			
Bologna	Anzola dell'Emilia	S	1	—
Brescia	Berlingo	S	—	1
Id.	Brescia	S	—	1
Id.	Quinzano	S	—	1
Cagliari	Cagliari	S	—	1
Catanzaro	Strongoli	S	—	2
Firenze	Firenze	S	1	1
Foggia	Torremaggiore	S	1	—
Matera	Stigliano	S	—	1
Id.	Miglianico	S	—	1
Milano	Abbadia Cerreto	S	1	—
Id.	Abbiategrasso	S	1	1
Id.	Albairate	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
Milano	Castiraga Vidardo	S	1	—
Id.	Ozzero	S	1	—
Perugia	Marsciano	S	—	1
Potenza	San Chirico Raparo	S	—	4
Reggio Calabria	Sant'Alessio d'Aspromonte	S	—	2
Reggio Emilia	Reggio Emilia	S	1	1
Sassari	Nulvi	S	—	1
Id.	Villanova Monteleone	S	—	2
Siena	Montepulciano	S	1	—
Id.	Murlo	S	2	—
Id.	Buonconvento	S	2	—
Id.	Asciano	S	1	—
Sondrio	Sondalo	S	—	1
Trento	Molveno	S	—	1
Treviso	Chiarano	S	—	1
			15	24
	Morva			
Foggia	Castelluccio de' Sauri	E	1	—
Id.	Cerignola	E	1	—
Id.	Foggia	E	1	—
Id.	Lucera	E	1	—
Id.	Troia	E	1	—
Id.	Vieste	E	—	1
			5	1
	Farcino criptococcico			
Catania	Acireale	E	4	—
Id.	Catania	E	1	—
Napoli	Somma Vesuviana	E	1	—
			6	—
	Rabbia			
Agrigento	Favara	E	—	1
Id.	Montallegro	Can	—	1
Id.	Sciacca	Can	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Avellino	Casinali	Can	—	1
Id.	Serino	Can	—	1
Bari	Andria	Can	—	2
Id.	Sammichele	Can	—	1
Benevento	Sant'Agata dei Goti	Can	—	1
Cagliari	Fluminimaggiore	Can	—	2
Id.	Guasila	Can	—	1
Id.	Mogoro	Can	—	1
Caserta	Maddaloni	Can	—	1
Catania	Catania	Fel	1	1
Lucca	Pietrasanta	Can	1	—
Milano	Milano	Can	—	1
Nuoro	Gairo	Can	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	Can	—	1
Roma	Roma	Can	—	7
Sassari	Ploaghe	S	—	1
Id.	Nulvi	Fel	—	1
Id.	Thiesi	Can	—	1
Trento	Ala	Can	—	1
			1	30

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Rogna			
Foggia	Castelluccio de' Sauri	O	1	—
Id.	Deliceto	O	—	1
Id.	Orta Nova	O	1	—
Id.	S. Giovanni Rotondo	O	1	—
Id.	San Severo	O	1	—
Grosseto	Manciano	O	1	—
L'Aquila	Poggio Picenze	O	1	—
Latina	Maenza	O	4	—
Id.	Sabaudia	O	1	—
Id.	Campodimele	O	—	1
Pavia	Scaldasole	E	1	—
Potenza	Rapone	O	—	2
Taranto	Mottola	O	5	—
Id.	Palagiano	O	1	—
Vercelli	Trino	E	2	—
Viterbo	Cellere	O	—	1
			20	5
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Avellino	Andretta	O	4	—
Brindisi	Fasano	O	1	—
Ferrara	Iolanda di Savoia	O	—	1
Foggia	Cerignola	O	1	—
Id.	Manfredonia	OCap	1	—
Id.	Troia	Cap	1	—
Palermo	Tarrasini	O	2	—
Potenza	Castelsaraceno	O	1	—
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Anzio	Cap	1	—
Id.	Artena	O	2	—
Id.	Bracciano	O	2	1
Id.	Mentana	O	1	—
Id.	Palestrina	O	2	—
Id.	Rocca Canterano	Cap	1	—
Id.	Rocca Priora	O	—	1
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
			23	3
	Aborto epizootico			
Agrigento	Palma di Montechiaro	Cap	—	1
Alessandria	Tortona	B	1	—
Arezzo	Cavriglia	O	2	—
Bergamo	Albino	B	1	—
Id.	Arzago d'Adda	B	4	—
Id.	Azzano San Paolo	B	1	—
Id.	Clusone	B	25	—
Id.	Cologno	B	2	—
Id.	Covo	B	1	—
Id.	Mezzoldo	B	2	—
Id.	Vilminore	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	3	—
Id.	Bologna	B	2	2
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Castel Guelfo di Bologna	B	—	2
Id.	Castel San Pietro dell'Emilia	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Granarolo	B	1	—
Id.	Imola	B	2	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Bologna	Malalbergo	B	1	—
Id.	Molinella	B	2	—
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	4	—
Id.	Pieve di Cento	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	1
Id.	San Lazzaro di Savena	B	1	1
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Bolzano	Brennero	B	—	1
Id.	Rio Pusteria	B	1	—
Id.	Sarentino	B	—	1
Id.	Ultimo	B	1	2
Brescia	Bagnolo Mella	B	1	—
Id.	Lonato	B	1	—
Como	Cabiate	B	—	1
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	1	—
Id.	Bonemerse	B	1	—
Id.	Cappella Cantone	B	1	—
Id.	Cingia de' Botti	B	2	—
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Piadena	B	2	—
Id.	Pieve d'Olmi	B	—	1
Id.	Rivarolo del Re	B	3	—
Id.	Spinadesco	B	1	—
Cuneo	Mondovì	B	—	1
Id.	Neive	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	8	5
Id.	Portomaggiore	B	—	1
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	2
Firenze	Reggello	B	—	1
Foggia	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Castelluccio de' Sauri	Cap	1	—
Id.	Cerignola	Cap	16	—
Id.	Monte Sant'Angelo	Cap	31	—
Id.	Sannicandro Garganico	Cap	6	—
Id.	San Severo	Cap	25	—
Id.	Torremaggiore	O Cap	2	—
Id.	Vieste	Cap	7	—
Genova	Genova	B	—	1
Latina	Aprilia	B	1	—
Livorno	Castagneto Carducci	Cap	—	1
Mantova	Porto Mantovano	B	2	—
Id.	Villa Poma	B	1	—
Massa Carrara	Massa	B	22	—
Id.	Id.	O	14	—
Id.	Id.	Cap	12	—
Id.	Montignoso	Cap	23	—
Id.	Id.	O	29	—
Id.	Id.	B	8	—
Milano	Binasco	B	—	1
Id.	Borgo San Giovanni	B	1	—
Id.	Brembio	B	2	—
Id.	Cornegliano	B	3	—
Id.	Livraga	B	1	—
Id.	Magenta	B	1	—
Id.	Paderno Dugnano	B	2	—
Id.	Pieve Fissigara	B	1	—
Id.	Rodano	B	1	—
Id.	San Donato Milanese	B	1	—
Id.	Secugnago	B	1	—
Id.	Villanova del Sillaro	B	2	—
Modena	Formigine	B	1	—
Id.	Mirandola	B	1	—
Id.	Novi di Modena	B	1	—
	Segue: *Aborto epizootico*			
Modena	Pievepelago	B	1	—
Id.	Sassuolo	B	—	1
Padova	Vescovana	B	—	1
Parma	Fontanellato	B	—	1
Pavia	Santa Cristina e Bissone	B	2	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	1	—
Id.	Mortara	B	2	—
Id.	Bastida Pancarana	B	1	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	2	—
Id.	Valeggio	B	2	—
Id.	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	—
Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Tromello	B	2	—
Id.	San Giorgio Lomellina	B	1	—
Id.	Zeme Lomellina	B	1	—
Id.	Albuzzano	B	1	—
Id.	Vidigulfo	B	—	1
Pesaro e Urbino	Monte Porzio	B	—	2
Piacenza	Besenzone	B	1	—
Id.	Borgonovo	B	2	1
Id.	Cadeo	B	1	—
Id.	Calondasco	B	2	—
Id.	Fiorenzuola	B	2	—
Id.	Gossolengo	B	3	—
Id.	Podenzano	B	2	—
Id.	Pontenure	B	2	—
Id.	Rottofrono	B	1	—
Id.	Sarmato	B	1	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	2	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	2	—
Id.	Villanova sull'Arda	B	1	—
Pisa	San Giuliano Terme	B	—	2
Pistoia	Cutigliano	B	1	—
Id.	Monsummano	O	1	—
Id.	Id.	B	1	—
Reggio **Emilia**	Suzzara	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	B	—	2
Roma	Cerveteri	B	1	—
Id.	Fiano Romano	B	1	—
Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Monte Compatri	B	1	—
Id.	Palestrina	B	1	—
Id.	Roma	B	10	—
Rovigo	Andria	B	3	—
Id.	Arquà Polesine	B	2	—
Id.	Castelnuovo Bariano	B	2	—
Id.	Costa di Rovigo	B	1	—
Id.	Gaiba	B	1	—
Id.	Salara	B	1	—
Id.	Villanova del Ghebbo	B	1	—
Sondrio	Albosaggia	Cap	14	—
Id.	Aprica	B	7	—
Id.	Bormio	B	1	—
Id.	Chiavenna	B	1	—
Id.	Civo	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: Aborto epizootico				
Sondrio	Grosio	B	2	—
Id.	Menarola	B	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Piateda	B Cap	1	—
Id.	Postalesio	B	1	—
Id.	Sondrio	B	3	—
Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Tresivio	B Cap	4	—
Id.	Villa di Tirano	B	1	—
Torino	Poirino	B	1	—
Udine	Cavazzo Carnico	B	—	1
Vercelli	Quinto Vercellese	B	1	—
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Santhià	B	1	—
Id.	Trino	B	2	—
			433	40
Setticemia emorragica				
Pisa	San Miniato	B	1	—
Tubercolosi				
Bari	Molfetta	B	—	4
Diarrea dei vitelli				
Ascoli Piceno	Amandola	B	7	—
Peste aviaria				
Benevento	Buonalbergo	P	—	5
Catanzaro	Feroleto Antico	P	—	5
Foggia	San Severo	P	1	—
Id.	Torremaggiore	P	1	—
L'Aquila	San Demetrio ne' Vestini	P	1	—
Id.	Tione	P	1	—
Latina	Itri	P	—	1
Nuoro	Laconi	P	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	P	—	1
Sassari	Thiesi	P	1	—
Id.	Chiaramonti	P	—	1
			5	14
Colera dei polli				
Teramo	Campli	P	1	—
Laringotracheite infettiva dei polli				
Frosinone	Pignataro	P	—	1
Lucca	Camporgiano	P	4	—
Matera	Montescaglioso	P	—	1
Palermo	Aliminusa	P	—	10
Teramo	Campli	P	—	2
Udine	Pinzano	P	—	1
			4	15

RIEPILOGO

dal 16 al 31 marzo 1951 - N. 6

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico . .	22	40	43
2	Carbonchio sintomatico	2	2	2
3	Afta epizootica	49	633	1083
4	Malrossino dei suini	24	43	56
5	Peste e setticemia dei suini . .	17	28	39
6	Morva	1	6	6
7	Farcino criptococcico	2	3	6
8	Rabbia	14	22	31
9	Rogna	9	16	25
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	18	26
11	Aborto epizootico	34	156	473
12	Setticemia emorragica	1	1	1
13	Tubercolosi	1	1	4
14	Diarrea dei vitelli	1	1	7
15	Peste aviaria . . .	8	11	19
16	Colera dei polli	1	1	1
17	Laringotracheite infettiva dei polli	6	6	19

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(3085)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Avellino in data 10 aprile 1949, n. 10441, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1948 è costituita come appresso;

Presidente:
Mancini dott. Angelo Antonio, vice prefetto.

Componenti:
Menichetti dott. Nazzareno, veterinario provinciale;
Colella prof. dott. Cataldo, direttore di clinica medica veterinaria;
Pagnini prof. dott. Ugo, direttore di clinica di malattie infettive;
Di Napoli dott. Alessio, veterinario condotto.

Segretario:
Maresca dott. Alberto.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Avellino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 23 giugno 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3593)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Catanzaro in data 4 aprile 1951, n. 16797, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1950 è costituita come appresso:

Presidente:
Loricchio dott. Adriano, vice prefetto.

Componenti:
Mazza dott. Giuseppe, veterinario provinciale;
Colella prof. dott. Cataldo, docente in patologia e anatomia patologica veterinaria;
Cerruti prof. dott. Carlo, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Ferrara dott. Francesco, veterinario condotto.

Segretario:
Miceli dott. Domenico.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 luglio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3594)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso a quattrocento posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziarie (gruppo B), indetto con decreto Ministeriale 28 giugno 1950.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 28 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio successivo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 169 del 26 luglio detto, con il quale è stato bandito un concorso per esame a quattrocento posti di volontario delle cancellerie e segreterie giudiziarie (gruppo *B*);

Visto il decreto Ministeriale 24 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio successivo, con il quale veniva stabilito che le prove scritte di esame avessero luogo in Roma nei giorni 4 e 5 giugno 1951;

Ritenuto che si è reso opportuno rinviare il diario di dette prove scritte;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 maggio 1951, n. 8020;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a quattrocento posti di volontario di cancelleria e segreteria giudiziarie, indetto con decreto Ministeriale 28 giugno 1950, avranno luogo in Roma, nei giorni 28 e 29 luglio 1951, alle ore 7.

Roma, addì 20 giugno 1951

p. *Il Ministro*: TOSATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1951. — OLIVA

(3634)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.